

**DA DOMANI  
VIA ALLA MATURITÀ****Le anticipazioni.** Tra gli studenti in pochi credono ai rumors di queste ore sui possibili temi tra terrorismo, brexit e femminicidio

# La notte prima degli esami puntando sul saggio breve

## Sala la tensione per la prima prova scritta: «Un'incognita»

Mancano ormai solo poche ore e domani mattina si darà il via agli esami di Stato. Sono in trepidazione, ansiosi di scoprire quello che li aspetta, malinconici di calcare quei corridoi per le ultime volte, di stare seduti nei banchi che li hanno ospitati per cinque anni e di salutare i professori, amati e odiati che, tra alti e bassi, li hanno fatti crescere, portandoli all'ultimo scalino della loro adolescenza.

I sentimenti sono confusi, accanto alla paura dell'incognito, c'è la voglia di andare avanti, sentendosi ormai pronti per affrontare il futuro, ma c'è anche la sicurezza del percorso che li ha condotti al traguardo e la speranza che questa esperienza si concluda nel migliore dei modi.

Per affrontare le prove, quelle scritte soprattutto, si conta principalmente sul gioco di squadra. E sebbene siano a tutti gli effetti studenti 2.0, pochi credono di poter trovare risposte nella tecnologia, confidano molto di più nel rapporto interpersonale e nei metodi "classici" (appunti messi un po' ovunque) di supporto, utili più come sostegno psicologico che come reale aiuto. Per il resto si conta prima di tutto su se stessi, su quello che si è fatto non tanto in quest'ultimo periodo, ma in tutti gli anni scolastici.

La pensa in questo modo Benedetta Chiaramonte: «Ho fatto un piano di studio, iniziando dall'inizio del programma, per cercare di ripassare un

po' tutto, anche se la maggior parte delle cose le abbiamo riprese in classe». Benedetta è un po' in ansia, ma allo stesso tempo non vede l'ora di affrontare l'esame: «Solo adesso mi sto rendendo conto che manca pochissimo e inizia a salire la preoccupazione. Ma per il resto, accanto alla malinconia per la fine di un ciclo, sono stati davvero cinque anni bellissimi, c'è anche la voglia di esplorare e la felicità di affrontare un nuovo inizio». E la paura non è tanto per la prima prova, ma molto di più per la terza: «Mi spaventa perché secondo me due ore per sviluppare un concetto approfondito su quattro materie diverse possono risultare poche. Per la prima prova penso di fare il saggio breve, mentre la versione di greco certo un po' mi preoccupa perché non abbiamo idea di quale autore possa uscire, ma abbiamo anche fatto tante prove in classe, quindi penso di riuscire a cavarmela».

La seconda prova è proprio quella che preoccupa più Gabriele Cifrodelli, anche se nel suo caso, il compito da affrontare è quello di matematica: «Ci siamo allenati tanto con le simulazioni del Ministero, però è sempre un'incognita, in generale sono preoccupato di non sapere cosa mi aspetta, è uno dei primi esami seri della mia vita e, nonostante i racconti di chi c'è già passato, andare incontro a una cosa che non ho mai affrontato mi mette un po' di agitazione».

Per quanto riguarda la prima prova anche Gabriele è più orientato verso il saggio breve: «Sicuramente è quello dove mi sento più ferrato, non riesco assolutamente a immaginare quali possano essere le tracce, sui siti ne sono uscite tante, ma confido in quello che ha dichiarato la Giannini, ovvero che saranno temi di attualità che piaceranno molto a noi giovani. Gli argomenti possono essere tanti: dal terrorismo al femminicidio e perché no anche la brexit, ma la sicurezza non si può mai avere».

Neanche Lorenzo Commis crede molto nei temi su cui si vocifera, anche perché la prima prova non lo preoccupa affatto: «A me sono arrivate voci su Pasolini, Montale e Umberto Eco e, per l'ambito economico, sulla Brexit, ma non sono molto convinto e soprattutto non mi interessa, mi piace molto scrivere, principalmente sull'attualità, quindi non vedo l'ora di sedermi e sfruttare le sei ore per riempire il foglio bianco. In generale non sono molto agitato, il mio esame di maturità non sarà quello di questi giorni, è stato infatti in tutto quest'ultimo anno, mi sento molto diverso, sono pronto ad affrontare quello che verrà dopo».

L'unica prova che lo impensierisce un po' di più, oltre all'orale, è la terza: «In realtà mi preoccupa avere poco tempo, ma comunque mi sento pronto, ho avuto la fortuna di studiare in una sezione che mi ha permesso di arrivare preparato».

ANGELA PRINCIPATO



Da sinistra, Lorenzo Commis, Gabriele Cifrodelli e Benedetta Chiamonte, tre dei ragazzi catanesi che si apprestano ad affrontare l'esame di maturità, tra comprensibile ansia e paura per ciò che li aspetta dopo la conclusione del ciclo di studi

## DATE E ORARI PROVE SCRITTE ESAMI

- Prima prova : domani 22 giugno, inizio ore 8.30;
- Seconda prova: giovedì 23 giugno - ore 8.30;
- Terza prova: lunedì 27 giugno - inizio dalle ore 8.30.

Lo scritto che inaugura gli esami di Stato propone quattro tipologie di tracce che vengono preparate dal Miur:

- Tipologia A: analisi del testo. Prevede l'analisi di un brano di prosa o di poesia di un autore italiano;
- Tipologia B: saggio breve o articolo di giornale, scegliendo tra diversi ambiti: storico-politico, artistico-letterario, tecnico-scientifico e socio-economico;
- Tipologia C: tema storico;
- Tipologia D: tema di attualità.

La seconda prova cambia a seconda del liceo e istituto tecnico e professionale che lo studente frequenta. Tutti i maturandi che seguono lo stesso percorso di studi dovranno affrontare il medesimo compito con plico proveniente dal Ministero. Per la terza prova, invece, non è più il Miur a preparare le tracce, ma le commissioni (miste, tre professori interni e tre esterni con presidente esterno).

